



# **IN RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE**

**Mi chiamo**.....

**Oggi**.....

**ho ricevuto la Prima Comunione**

**nella Parrocchia**.....

**di** .....

**Questo libricino è un ricordo di**.....

Testi: **don Giuseppe Cionchi**

Illustrazioni: Sista Rossolino

© Editrice Shalom - 16.04.2006 Pasqua di Risurrezione

© Fondazione di religione santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

ISBN **978 88 8404 143 2**



**SHALOM**  
editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8338:**

**www.editriceshalom.it**  
**ordina@editriceshalom.it**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte

# INDICE

<b>Saluto dell'Autore</b> .....	<b>4</b>
<b>La Prima Comunione: Testimonianze</b> .....	<b>5</b>
<b>Una storia d'amore infinito</b> .....	<b>23</b>
<b>Gesù è con noi nella preghiera</b> .....	<b>28</b>
<b>Gesù è con noi nei sacramenti</b> .....	<b>33</b>
<b>Gesù è con noi nella Messa di Prima Comunione</b> .....	<b>43</b>
<b>Appendici:</b>	
• <b>Il segno della croce</b> .....	<b>68</b>
• <b>Le preghiere prima e dopo la Comunione</b> .....	<b>69</b>
• <b>Le preghiere tradizionali</b> .....	<b>71</b>
• <b>Il sacramento della Riconciliazione</b> .....	<b>88</b>

## Saluto dell'Autore

Questo libro ti accompagnerà per tutta la vita. Ci sono preghiere, messaggi, proposte continue.

Aprilo nei momenti belli per dire al Signore: «Grazie». Aprilo nei momenti meno belli per invocare: «Aiutami»; «Dio mi benedica».

La Madonna ti benedica e ti protegga. Ecco una forma semplicissima per pregare la nostra Mamma celeste: «Santa Maria, proteggi sempre la famiglia mia e in ogni casa la pace sia».

Dio ti benedica, ti protegga, faccia brillare la luce del suo volto su di te, sulla tua famiglia, sulla Chiesa, sul mondo intero.

Dio ti conceda pace.

*L'Autore*

# **LA PRIMA COMUNIONE**

## **Testimonianze**

### **Le parole di papa Francesco per i piccoli e per i grandi**

«Come ci dà la forza Gesù?... Nella Comunione ci dà la forza... Un pezzo di pane ti dà tanta forza? Non è pane quello? Quello sull'altare è pane o non è pane? Sembra pane! Non è proprio pane. Che cosa è? È il Corpo di Gesù. Gesù viene nel nostro cuore. Pensiamo a questo, tutti: il Padre ci ha dato la vita; Gesù ci ha dato la salvezza, ci accompagna, ci guida, ci sostiene, ci insegna; e lo Spirito Santo? Ci ama! Ci dà l'amore!» (Papa Francesco ai bambini della Prima Comunione – Parrocchia dei Santi Elisabetta e Zaccaria, Roma, 26 maggio 2013).

«Anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: "Come seguo io Gesù?". Gesù parla in silenzio nel mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a lui e agli altri... L'Eucaristia è il sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in lui. Allora dovremmo chiederci tutti davanti al Signore: "Come vivo io l'Eucaristia? La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tutti i fratelli e le sorelle che condividono questa stessa mensa?"... Nell'Eucaristia il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla. Preghiamo perché la partecipazione all'Eucaristia ci provochi sem-

pre: a seguire il Signore ogni giorno, a essere strumenti di comunione, a condividere con lui e con il nostro prossimo quello che siamo. Allora la nostra esistenza sarà veramente feconda» (Basilica di San Giovanni in Laterano – Solennità del Corpus Domini, 30 maggio 2013).

## **Papa Benedetto XVI**

*Andrea: «Caro Papa, quale ricordo hai del giorno della tua prima Comunione?».*

Mi ricordo bene del giorno della mia Prima Comunione. Era una bella domenica di marzo del 1936. Era un giorno di sole, la chiesa molto bella, la musica, erano tante le belle cose delle quali mi ricordo. Ma nel centro dei miei ricordi gioiosi e belli sta questo pensiero che ho capito che Gesù è entrato nel mio cuore. E che questo è un dono di amore che realmente vale più di tutto il resto che può essere dato dalla vita. E ho capito che adesso cominciava una nuova tappa della mia vita, avevo 9 anni, e che adesso era importante rimanere fedele a questo incontro,



a questa Comunione. Ho promesso al Signore, per quanto potevo: «Io vorrei essere sempre con te» e l'ho pregato: «Ma sii soprattutto tu con me». Spero che, anche per tutti voi, la Prima Comunione che avete ricevuto sia l'inizio di un'amicizia per tutta la vita con Gesù. Inizio di un cammino insieme, perché andando con Gesù andiamo bene e la vita diventa buona.

*Andrea: «La mia catechista, preparandomi al giorno della mia Prima Comunione, mi ha detto che Gesù è presente nell'Eucaristia. Ma come? Io non lo vedo!».*

Sì, non lo vediamo, ma ci sono tante cose che non vediamo e che esistono e sono essenziali. Non vediamo la nostra intelligenza e l'abbiamo. Non vediamo, in una parola, la nostra anima e tuttavia esiste e ne vediamo gli effetti, perché possiamo parlare, pensare, decidere ecc... In una parola, proprio le cose più profonde, che sostengono realmente la vita e il mondo, non le vediamo, ma possiamo vedere, sentire gli effetti. L'elettricità, la corrente non le vediamo, ma la luce la vediamo. E così via. Quindi, non vediamo



il Signore stesso, ma vediamo gli effetti: così possiamo capire che Gesù è presente.

*Alessandro: «A cosa serve andare alla Santa Messa e ricevere la Comunione per la vita di tutti i giorni?».*

Serve per trovare il centro della vita. Noi la viviamo in mezzo a tante cose.

E le persone che non vanno in chiesa non sanno che a loro manca proprio Gesù. Se Gesù è assente dalla mia vita, mi manca una guida, mi manca una amicizia essenziale. È importante, anzi, direi, fondamentale, nutrirsi di Gesù nella comunione. È Lui che ci dà la luce, ci offre la guida per la nostra vita, una guida della quale abbiamo bisogno.

## **San Giovanni Paolo II**

Cari amici, incontro indimenticabile con Gesù è senz'altro la Prima Comunione, giorno da ricordare come uno dei più belli della vita.

La Prima Comunione è vissuta come una grande festa di famiglia. In quel giorno, insieme con il festeggiato, in genere si accostano all'Eucaristia i genitori, i fratelli, le sorelle, i parenti, i padrini, talora anche gli insegnanti e gli educatori.

Il giorno della Prima Comunione è inoltre una grande festa nella parrocchia. Ricordo

come fosse oggi quando, insieme con i miei coetanei, ricevetti per la prima volta l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale del mio paese. Si suole fissare quest'evento nelle foto di famiglia, perché non venga dimenticato. Tali istantanee seguono in genere la persona per il resto degli anni. Col passare del tempo, si rivive, sfogliandole, l'atmosfera di quei momenti; si torna alla purezza e alla gioia sperimentate nell'incontro con Gesù.

Per quanti bambini nella storia della Chiesa l'Eucaristia è stata fonte di forza spirituale, a volte addirittura eroica! Come non ricordare, ad esempio, ragazzi e ragazze santi, vissuti nei primi secoli ed ancora oggi conosciuti e venerati in tutta la Chiesa? Sant'Agnese, che visse a Roma; sant'Agata, martirizzata in Sicilia; san Tarcisio, un ragazzo ben a ragione chiamato martire dell'Eucaristia, perché preferì morire piuttosto che cedere Gesù, che portava con sé sotto le specie del pane.

E così lungo i secoli, sino ai nostri tempi, non mancano bambini e ragazzi tra i santi e i beati della Chiesa.

Dio vi ama, cari ragazzi!

**Tante sono le testimonianze di ragazzi e ragazze santi che hanno fatto dell'incontro con Gesù Eucaristia il centro della loro vita**

## **Maria Josefa Alhama Valera**

*(Beata Madre Speranza)*

Alcuni episodi verificatisi durante gli anni dell'infanzia di Madre Speranza sono davvero curiosi. Questi furono anche gli anni in cui la vocazione di Madre Speranza iniziò a germogliare. Lei era ancora piccolina, quando un giorno escogitò un piano per ricevere la Comunione in largo anticipo. A quell'epoca infatti bisognava raggiungere i dodici anni per poter ricevere il Sacramento e lei ne aveva solo otto!

Approfittando dell'assenza del parroco, sostituito da un altro sacerdote che non la conosceva, per il forte desiderio di ricevere Gesù, Maria Josefa, al momento più opportuno, si accostò alla balaustra e si inginocchiò seminascosta dal velo che le copriva la testa. Ricevuta l'Eucaristia andò di corsa nella cappella della Madonna del

Rosario per fare il ringraziamento. Subito dopo il termine della Messa la piccola “sposina” del Signore fu accerchiata da alcune pie donne che l’avevano riconosciuta e che ritennero opportuno rimproverarla severamente per aver ricevuto la Comunione senza il permesso del parroco, ma ancor più per averlo fatto senza rispettare il digiuno. La bambina infatti aveva fatto un’abbondante colazione, ma candidamente rispose «Oh, gente! Non lo sapete che Gesù quando viene a noi, non va nello stomaco, ma resta nel cuore?». E con le braccia strette al cuoricino bisbigliava: «Buon Gesù, ora sei qui con me: rimaniamo uniti per sempre!».

Ovviamente fu ben redarguita per ciò che aveva fatto, ma a lei importava solo della presenza sacramentale del Signore nella sua anima, tanto che da quel giorno, pur di non disturbarlo, si moderò molto nei giochi e soprattutto nei salti e, nella sua innocenza infantile, da allora cercò di non dormire sul lato del cuore per non comprimere il suo “Amico”!

## Domenico Savio

Muore a soli quindici anni, ma sono sufficienti per farlo diventare santo.

Ancora bambino, decide il suo progetto di vita: vivere da vero cristiano. Tale desiderio è accentuato dall'ascolto di una predica di don Bosco, dopo la quale egli decide la via della santità. Da questo momento, infatti la sua esistenza è piena d'amore e carità verso il prossimo.

Cerca di dare il buon esempio in ogni occasione.

L'8 aprile 1849 riceve la Prima Comunione. Nell'incontro con Gesù, all'età di appena sette anni, traccia il suo progetto di vita, che sintetizza in quattro propositi ben precisi:

- «Mi confesserò molto sovente e farò la Comunione tutte le volte che il confessore me ne darà il permesso.
- Voglio santificare i giorni festivi.
- I miei amici saranno Gesù e Maria.
- La morte, ma non peccati».